



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 113 del 21/08/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 7 agosto 2014, n. 237

PSR 2007-2013 - Misura 311 Az. 1 “interventi di recupero di un fabbricato rurale esistente, finalizzato alla rifunzionalizzazione dello stesso. Proponente: Ditta AMBRUOSO Luigi. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_4864

L'anno 2014 addì 7 del mese di agosto in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. n. 9666 del 15/10/2013 del Servizio Ecologia, il sig. AMBRUOSO Luigi, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto d'intervento, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ex D.G.R. 304/2006, per il progetto in epigrafe;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 11355 del 04/12/2013, chiedeva al proponente di trasmettere una serie di integrazioni tecnico-amministrative e, rilevando che la superficie d'intervento è situata in fregio ad un impluvio di cui all'art. 6 delle NTA del PAI dell'Autorità di Bacino, di inviare all'Ufficio tecnico del Comune di Massafra, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 della Lr 19/2013 che ha delegato le funzioni di cui al c. 6 dell'art. 6 delle NTA del PAI dall'AdB agli Uffici tecnici comunali, la documentazione necessaria per l'espressione del relativo parere di conformità al PAI; questo Ufficio chiedeva altresì all'UTC del Comune di Massafra di adempiere con ogni consentita celerità a quanto previsto dall'art. 6 c.4bis) della Lr 11/2001 e ss.mm.ii., facendo pervenire allo scrivente il relativo parere tecnico;

- il Comune di Massafra, con nota proprio prot. 11236 del 26.03.2014, agli atti con prot. n. 3219 del 31.03.2014, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente, trasmettendo le integrazioni prodotte dal proponente volte all'acquisizione del parere sul vincolo idrologico;

- lo scrivente, con nota prot. n. 3956 del 22.04.2014, rappresentando preliminarmente di non avere competenze in merito al rilascio di pareri relativi a detto vincolo, considerato il mancato riscontro da parte del Comune di Massafra alla nota prot. n. 11355 del 04/10/2014, invitava nuovamente l'Ufficio Tecnico comunale a rimettere celermente il parere di competenza, salvo che il Comune interessato non avesse voluto richiedere, come previsto dall'art. 4 della Lr 19/2013, l'adempimento alla stessa AdB;

- con nota proprio prot. 6395 del 26.06.2014, acquisita al protocollo n. 5378 del 5.06.2014 del Servizio Ecologia, l'AdB della Puglia dava evidenza di aver chiesto documentazione integrativa nell'ambito del procedimento avviato dal Comune di Massafra in merito al progetto di che trattasi, allegando allo scopo la relativa nota proprio prot. 6274 del 21.05.2014;

- con nota proprio prot. 9504 del 25.07.2014, acquisita al protocollo n. 7201 del 31.07.2014 del Servizio Ecologia, l'AdB facendo seguito alla nota di cui al capoverso precedente, dava evidenza di aver espresso parere di compatibilità al P.A.I. nell'ambito del procedimento avviato dal Comune di Massafra per gli interventi previsti, allegando allo scopo la relativa nota proprio prot. 9349 del 21.07.2014.

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto, denominato "interventi di recupero di un fabbricato rurale esistente, finalizzato alla rifunzionalizzazione dello stesso" proposto nel Comune di Massafra, alla c.da Pizziferro, dal sig. Ambruso Luigi, è stato ammesso ai benefici a valere sulla Misura 311 azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti" del PSR Puglia 2007-2013 - Gal Luoghi del Mito s.c. a r.l.;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di

incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articoli

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

La presente proposta progettuale, in adesione a quanto previsto dalla relativa misura di finanziamento, consiste nell'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, senza aumento di volume, sul fabbricato rurale allibrato catastalmente in agro di Massafra, alla c.da Pizziferro, al FM 23, p.lle 75 e 76.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione Tecnica agli atti con prot. 3219 del 31.03.2014, "l'intervento di manutenzione straordinaria consiste nella riqualificazione e redistribuzione corematica interna per adeguare gli ambienti alle nuove esigenze abitative. I lavori eseguiti sulla facciata esterna del fabbricato riguarderanno principalmente una diversa distribuzione delle sfenestrate adattate alla nuova organizzazione degli spazi interni. Per le finiture delle facciate esterne del fabbricato si prevede il rintonaco di quelle nord, est e ovest con successiva imbiancatura a latte di calce. La facciata sud sarà rivestita con conci di tufo rifinita con elementi scamiciati sempre in tufo. Il tipo di intervento previsto mira a riqualificare nell'insieme l'aspetto estetico del fabbricato e adeguarlo, nei colori e nei materiali alle caratteristiche del territorio (omissis)."

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- un ATE di valore "B" e "D";
- Decreto Galasso;
- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 "Massafra - Zone a Nord e a Est del centro abitato e tra i burroni S. Marco e della Scala";
- vincolo idrogeologico;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.1.5. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Lame e gravine

6.1.2 - Componenti Idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP- Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m) (Gravino della Mad.na della Scala)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediatine

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136);

Ambito di paesaggio: Arco ionico tarantino;

Figura territoriale: il paesaggio delle gravine.

Si rileva la presenza dell'IBA 139 denominata Gravine.

L'immobile di cui sopra e relative pertinenze rientrano nel perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, esteso 15.387 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly1:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr06fg.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti o *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di *Quercus trojana* 10%

Percorsi substeppici di graminie e piante annue (Thero-Brochypodieta) (*) 10%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 10%

Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici 8%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Foreste di *Quercus ilex* 5%

Formazioni di *Euphorbia dendroides* 2%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus compestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circoetus galicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Coacias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco eleonora*, *Pluvialis apricaria*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandrella*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Neophron percnopterus*, *Pernis apivorus*, *Ficedula albicollis*;
Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*, *Bombina orientalis*, *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*.

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

CONSIDERATO che:

l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota proprio prot. 9349 del 21.07.2014, acquisita al protocollo di

questo Servizio al n. 7201 del 31.07.2014, esprime parere di compatibilità per gli interventi indicati in oggetto alle seguenti condizioni:

1. nessun intervento di qualsiasi natura sia realizzato in corrispondenza delle aree allagabili individuate nello "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica";
2. siano comunque approntate misure atte a ridurre i potenziali rischi connessi con la pericolosità idraulica presente nelle aree contermini, attraverso l'adozione di idonei sistemi di allertamento e di opportuni provvedimenti di protezione civile che garantiscano la sicurezza per le persone;
3. per tutte le aree esterne sia limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e drenaggio, per le quali dovrà essere assicurata manutenzione, piena efficienza e funzionalità idraulica;
4. siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
5. per lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di risulta, e per i materiali non del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree siano individuati siti e modalità di stoccaggio che non interferiscano con le aree allagabili e siano conferiti a discarica secondo la normativa vigente in materia; dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'opera proposta interessa manufatti già esistenti facenti parte di un complesso rurale;

il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;

la Provincia di Taranto ed il Comune di Massafra, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale (art. 15 c.1 "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");
2. le aree di pertinenza, quali percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti (art. 15 c.2 "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");
3. eventuali nuove perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate sotto forma di muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico, utilizzando pietre calcaree locali montate e incrociate a secco senza malta cementizia e/o altri leganti; qualora si debba provvedere alla manutenzione e/o il restauro di muretti a secco esistenti essa dovrà avvenire secondo le tecniche costruttive sopra indicate, senza smantellare totalmente il manufatto, attraverso il ripristino delle parti in cattivo stato di conservazione (art. 19 del "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");
4. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area (art. 20 del "Regolamento" del Piano di Gestione SIC-ZPS "Area delle Gravine");
5. l'illuminazione dell'intero complesso ed in particolare quella degli spazi aperti, deve essere realizzata rispettando le misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico

previste dalla L.R. Del 23 novembre 2005 n. 15 e s.m.i;

6. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

7. siano rispettate le prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia, contenute nel parere proprio prot. n. 9349 del 21.07.2014, che qui s'intendono integralmente richiamate.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, denominato "interventi di recupero di un fabbricato rurale esistente, finalizzato alla rifunzionalizzazione dello stesso" proposto nel Comune di Massafra, alla c.da Pizziferro, dal sig. Ambruoso Luigi ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 311 azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti" del PSR Puglia 2007-2013 - Gal Luoghi del Mito s.c. a r.l., per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e

VAS, al proponente sig. Ambruoso Luigi;

- di trasmettere il presente provvedimento:

- al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- al responsabile della mis. 311 az. 1- Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
- alla Provincia di Taranto;
- al Comune di Massafra;
- all'AdB della Puglia;
- al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
